

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 MARZO 2013

(proposta dalla G.C. 18 dicembre 2012)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GRIMALDI Marco	PAOLINO Michele
BERTHIER Ferdinando	LEVI Marta	PORCINO Giovanni
CARBONERO Roberto	LEVI-MONTALCINI Piera	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CASSIANI Luca	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CERVETTI Barbara Ingrid	MANGONE Domenico	TRONZANO Andrea
COPPOLA Michele	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CURTO Michele	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio
D'AMICO Angelo		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 39 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - DEALESSANDRI Tommaso - GALLO Stefano - PASSONI Gianguido - TEDESCO Giuliana.

Risultano assenti i Consiglieri: BERTOLA Vittorio - MUSY Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: NUOVO PROGETTO INTEGRATO D'AMBITO E REGOLAMENTO DEL COMPLESSO DEI MURAZZI DEL PO. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Curti, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta e degli emendamenti approvati nella seduta delle ore 18 dell'11 marzo 2013.

La Città di Torino è da tempo impegnata in un articolato progetto di promozione e valorizzazione del Complesso dei Murazzi del Po, che rappresenta un patrimonio di rilevanza unica sotto molteplici aspetti, rivestendo un valore monumentale-architettonico oltre che fondamentale e consolidato punto di ritrovo e di uso nel tempo libero da parte della popolazione torinese.

Fin dagli anni '90 nell'ambito si sono sviluppate delle attività commerciali particolarmente legate alla vita notturna della Città. A vario titolo le attività presenti hanno occupato il suolo pubblico con delle strutture temporanee che in assenza di una specifica regolamentazione hanno assunto forme e fogge diverse, a volte fortemente impattanti sul fronte monumentale dell'opera ottocentesca.

Al fine di regolamentare gli interventi e la riqualificazione dell'ambito, la Città ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 27 marzo 2006 (mecc. 2005 10392/122), esecutiva dal 10 aprile 2006, un Piano Integrato d'Ambito ed il Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po (n. 319) oggi in vigore che rispondeva altresì alla disposizione dettata dalla Variante Urbanistica n. 82 nella quale si disponeva che "i progetti e gli interventi devono rispettare i criteri di armonioso e corretto inserimento architettonico-ambientale e paesaggistico nel rispetto della percezione degli stessi dal fiume così come previsto dal Piano d'Area, tramite specifico Regolamento che dovrà definire, tra gli altri, anche i criteri e le modalità di assegnazione delle arcate, la localizzazione e la distribuzione delle attività nelle stesse, da approvarsi in Consiglio Comunale".

Il Progetto Integrato d'Ambito non ha trovato attuazione. Infatti, le scelte architettoniche avevano come fondamentale presupposto la costituzione di un soggetto unico che gestisse la realizzazione della copertura unica ed altre varie azioni che potevano essere a carattere generale. Ma il Consorzio, dopo una laboriosa attività da parte della Città, non è stato costituito a causa del permanere di alcune morosità da parte dei soggetti che avrebbero dovuto costituire l'organismo societario con la Città. Con deliberazione della Giunta Comunale del 3 marzo 2009 (mecc. 2009 00874/122) si stabiliva la revoca della precedente deliberazione che prevedeva la costituzione della società consortile.

Di fatto, si rendeva assai problematica la realizzazione della copertura unitaria che costituiva l'elemento fondante la diversa organizzazione delle occupazioni del suolo pubblico. Rimaneva quindi in vigore, con successive proroghe e fino al 31 ottobre 2012, il progetto provvisorio e le strutture autorizzate rispondevano ai criteri definiti in tale progetto.

La situazione creatasi, però, richiedeva, anche come indicato dalla Soprintendenza, la definizione di nuove e più specifiche regole per le occupazioni del suolo.

Con questa intenzione la Città, tramite il Servizio Arredo Urbano, ha attivato la predisposizione di un nuovo Piano Integrato d'Ambito.

Per la redazione del Piano l'Amministrazione ha incontrato più volte i gestori dei locali ed altri fondamentali attori pubblici (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, Iride, Amiat ed altri servizi della Città) aprendo un dialogo in merito alla riqualificazione dello spazio pubblico dei Murazzi e della conseguente riprogettazione delle strutture esterne per la somministrazione.

Un'accurata analisi dello stato di fatto ha evidenziato le aree che necessitano di riqualificazione, sia nello spazio pubblico sia sulle facciate ed il degrado prodotto dalle attuali strutture dei dehors.

Parallelamente, attraverso i documenti dell'Archivio Storico della Città di Torino è stata svolta una ricerca storica sulla costruzione dei Murazzi, raccolta nel documento che si allega (all. 1 - n.).

Il gruppo di progettazione si è avvalso della collaborazione di un gruppo di tirocinanti laureandi della I e II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Le associazioni dei cittadini hanno evidenziato problematiche di degrado riportate spesso anche negli articoli di giornale, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte ed i gestori hanno espresso le loro esigenze di tutela del complesso storico da un lato e di gestione di un'attività commerciale dall'altro.

La salvaguardia della monumentalità del complesso, finora contraddetta dal disordine delle strutture esistenti, è stato un obiettivo perseguito nelle fasi di progettazione, ritenendo importante restituire alla vista ed alla fruizione le facciate, per poterle cogliere nel loro ritmo architettonico.

È altresì uno dei presupposti, che non si intende negare, la vocazione commerciale che prevede la presenza di strutture esterne continuative per la somministrazione, unitamente ad un uso, anche economico, dell'area legata alla presenza di attività sportive e culturali.

Il gruppo di progettazione ha elaborato alcune proposte valutate con i diversi soggetti coinvolti.

Il complesso iter progettuale ha portato all'elaborazione di una proposta che prevede di affiancare alla facciata i moduli delle strutture, evidenziando gli ingressi ai locali con moduli di dimensioni differenti che valorizzano il disegno architettonico del fronte. I moduli strutturali sono autoportanti: questo consente di salvaguardare la facciata anche in previsione di un restauro futuro.

Sul lato verso fiume sono previste pedane che accoglieranno arredi pubblici e privati dei locali con la possibilità di allestire sulle pedane stesse aree dehors per la somministrazione delle bevande.

Sulle esedre antistanti le arcate da 19 a 27 (in parte) e da 20 a 26 è prevista la possibilità di allestire aree dehors per la somministrazione.

Le aree esterne pertinenti i locali potranno prevedere una versione galleggiante, opportunamente ormeggiata, o fissata all'alveo del fiume tramite pali, su cui sarà consentito collocare strutture per la somministrazione.

Sono anche state rivalutate le destinazioni delle arcate, in particolare si apportano alle stesse

le variazioni di cui all'allegato tecnico.

Il piano prevede anche di destinare due arcate ad attività di servizio generale e/o eventuali presidi di vigilanza.

Tutto ciò è meglio evidenziato nell'allegato tecnico - Tav. 1 - facente parte del Nuovo Progetto Integrato d'Ambito (allegato 2bis).

Le diverse disposizioni progettuali e gestionali sono poi raccolte nel Regolamento che modifica e sostituisce il precedente, approvato con il precedente Progetto Integrato d'Ambito.

Dal punto di vista tecnico si ritiene maggiormente chiaro abrogare il precedente regolamento approvando il nuovo testo riformulato che, pur mantenendo alcune norme del precedente, riscrive quelle di carattere tecnico e gestionale e conseguentemente riorganizza il testo.

Si dà infine atto che sono stati richiesti ed ottenuti i pareri dei diversi soggetti aventi competenza. In particolare sono pervenuti, e conservati agli atti, i pareri di: Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Agenzia Interregionale per il Po (A.I.Po), ARPA, Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici, Ente Parco, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Sono inoltre pervenute osservazioni da parte dell'Associazione Pro Natura e da parte dell'Amministrazione delle proprietà delle arcate private.

In via generale sono state recepite le indicazioni degli enti aventi competenza ove queste non fossero già contenute in strumenti normativi di ordine superiore ai quali peraltro il regolamento richiama.

In particolare con riferimento al parere della Soprintendenza sono state eliminate le strutture amovibili, le strutture denominate "serre", i natanti, ed i volumi da posizionarsi sopra le palafitte e le pedane galleggianti.

Con riferimento alla nota prodotta da Pro Natura si sono accettate ed inserite all'interno del regolamento le osservazioni relative alla necessità di favorire la localizzazione di attività legate alla fruizione sportiva, all'opportunità di non prevedere padiglioni galleggianti, così come indicato dalla Soprintendenza, ed alla sicurezza delle soluzioni tecniche degli impianti elettrici.

Con riferimento alle osservazioni pervenute dai proprietari delle arcate private si ritiene di non poter accogliere la richiesta di prevedere natanti in quanto contrastante con il parere della Soprintendenza.

Ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento del Decentramento è stato richiesto parere alla Circoscrizione 1 che ha espresso, entro i termini previsti, parere favorevole (all. 3 - n.).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Nuovo Progetto Integrato d'Ambito (all. 2bis - n.) costituito dal Regolamento del Complesso dei Murazzi del Po e dall'Allegato Tecnico.

ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
SUOLO PUBBLICO
ARREDO E DECORO URBANO
F.to Curti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ARREDO URBANO
F.to Cavallaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL VICE DIRETTORE GENERALE
FINANZA E TRIBUTI
Il Dirigente Delegato
F.to Tormoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta e degli emendamenti approvati nella seduta delle ore 18 dell'11 marzo 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Mangone Domenico

PRESENTI 37

VOTANTI 27

ASTENUTI 10:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Coppola Michele, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea, Viale Silvio

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Lo Russo Stefano, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni

CONTRARI 4:

Carbonero Roberto, Cervetti Barbara Ingrid, D'Amico Angelo, Ricca Fabrizio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2bis - allegato 3

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Ferraris
